



SANTA MARIA  
DELLA PACE  
CHIESA PRELATIZIA  
DELL'OPUS DEI

Viale Bruno Buozzi, 75  
00197 Roma, Italia  
(+39) 06 808 961

Aperta dalle 8,30 alle 19,30.

**Messe:** tutti i giorni alle 8,30 e alle 12,00.

**Confessioni:** dalle ore 9:30 alle 13:00 e dalle 16:00 alle 19:00 (c'è la possibilità di confessarsi in italiano, inglese, spagnolo e francese).

Se un gruppo vuole avvisare dell'imminente arrivo o se un sacerdote desidera celebrare la messa, può scrivere a: [masses@villatevere.org](mailto:masses@villatevere.org)

Ufficio Comunicazione  
della Prelatura dell'Opus Dei in Roma:  
[www.josemariaescriva.info](http://www.josemariaescriva.info)  
[www.opusdei.org](http://www.opusdei.org)



SANTA  
MARIA  
DELLA  
PACE

CHIESA PRELATIZIA DELL'OPUS DEI

Un luogo di preghiera dove riposano i sacri resti di san Josemaría Escrivá, fondatore dell'Opus Dei.

ROMA

LA CRIPTA

In una piccola cripta sotto la chiesa prelatizia sono sepolti i vescovi Álvaro del Portillo, beatificato nel 2014, e Javier Echevarría, rispettivamente primo e secondo successore di san Josemaría a capo dell'Opus Dei.

Nella medesima cripta è sepolta Dora del Hoyo, una delle prime donne dell'Opus Dei, che ha collaborato con san Josemaría da 1946, a Roma. La sua causa di beatificazione è stata aperta nel 2012.

In uno spazio attiguo c'è la tomba di Carmen Escrivá, sorella di san Josemaría, e di Rosalía López che è arrivata a Roma con Dora del Hoyo.

A pochi passi dalla cripta si trovano la cappella del Santissimo Sacramento e alcuni confessionali. San Josemaría ha predicato con zelo instancabile la necessità di frequentare i sacramenti della Riconciliazione e dell'Eucaristia, doni di Dio agli uomini suoi figli e fonti di pace e di gioia imperiture.





# SAN JOSEMARÍA ESCRIVÁ



## UN INTERCESSORE DAVANTI A DIO

San Josemaría Escrivá è nato a Barbastro, in Spagna, nel 1902 ed è stato ordinato sacerdote nel 1925. Il 2 ottobre 1928, per ispirazione divina, ha fondato l'Opus Dei, aprendo una nuova via di santificazione in mezzo al mondo, nel lavoro professionale e nel compimento dei doveri ordinari, familiari, professionali e sociali.

La universalità con la quale è nata l'Opus Dei e il suo grande amore per la Chiesa e per il Papa indussero mons. Escrivá a trasferirsi a Roma nel 1946. Dalla Città Eterna egli diffuse nei cinque continenti la chiamata alla santità di tutti i fedeli cristiani. È morto a Roma il 26 giugno 1975. È stato canonizzato da Papa Giovanni Paolo II il 6 ottobre 2002. Il suo corpo riposa nell'urna collocata sotto l'altare della chiesa di Santa Maria della Pace.



Molte persone frequentano la chiesa per chiedere a Dio grazie speciali attraverso l'intercessione di san Josemaría

## LA CHIESA DI SANTA MARIA DELLA PACE

Oltrepassata la porta d'ingresso di Viale Bruno Buozzi 75, si scende per una rampa di scale e si accede a un vestibolo dove si trova una immagine della Vergine Maria, madre del Bell'Amore, dello scultore italiano Sciancalepore.

Nell'atrio della chiesa si conserva il fonte battesimale dove fu battezzato san Josemaría il 13 gennaio 1902. È stato donato dal vescovo e dal capitolo della cattedrale di Barbastro, sua città natale.



Entrati nella chiesa, lo spazio interno ricorda quello di una basilica romana con la navata rettangolare, le mezze colonne laterali e il mosaico dell'abside. Nella zona posteriore della navata, a destra dell'ingresso, si trova l'urna dove è conservata la rosa di legno che san Josemaría trovò a Rialp, sui Pirenei, nel 1937. Egli la considerò sempre una carezza della Madonna in un momento di grande tribolazione.

Procedendo per il corridoio centrale, lo sguardo viene attratto dal presbiterio. L'altare della chiesa è situato sotto un piccolo baldacchino, come si può vedere in molte basiliche romane. La chiesa è presieduta da una immagine della Madonna, Santa Maria della Pace. I fedeli possono pregare davanti alla tomba di san Josemaría, collocata sotto l'altare.



Immagine della Vergine Maria, Madre del Bell'Amore



La Rosa di Rialp

“

«La Madonna – così l'invoca la Chiesa – è la Regina della pace. Per questo quando la tua anima, l'ambiente familiare o professionale, la convivenza nella società o tra i popoli sono agitati, non cessare di acclamarla con questo titolo: "Regina pacis, ora pro nobis!" – Regina della pace, prega per noi! Hai provato, almeno, quando perdi la serenità?... – Ti sorprenderai della sua immediata efficacia».

San Josemaría Escrivá, Solco, n.874

”